

## NOTIZIARIO

### VITA DELLA STAZIONE DI BIOLOGIA MARINA DI PORTO CESAREO (Comune di Nardò - Puglia)

A soli cinque anni dall'inaugurazione, la « Stazione » ha già, si può dire, un'interessante storia: di ricerche sulle bioce-nosi bentoniche locali (che interessano gli attuali problemi eco-logici), sulle quali sono state pubblicate varie note in occasione di Congressi di biologia marina e di malacologia; la scoperta del vasto campo di *Cladophora prolifera* in formazione pura, di interesse economico, fra Torre Colimena e Gallipoli con maggior estensione fra Porto Cesareo e S. Caterina; la scoperta di specie nuove per il Mediterraneo (fra le quali il pesce *Stephanolepis diaspros* FR. BR.) o per i mari italiani (*Odondebue-nia balearica* (PELL. FAGE)), un nuovo Porifero del gen. *Hymedesmia* (LABATE, 1968), ecc. L'attività, che abbraccia tutto lo Jonio e mari contermini, fruttò numerose pubblicazioni, fra le quali due concernenti lo studio della flora della costa neretina (MONTELUCCI e PARENZAN), una di J. Forest sui Crostacei, ed altre: di Torchio su alcuni Cefalopodi, di N. Melone sul *Conus mediterraneus*, di Caprotti sugli Scafopodi, di Zibrowius sul di-morfismo opercolare e variabilità in *Spirorbis militaris*, su anomalie in *Mytilus* e in un *Pagellus* (PARENZAN), sul sedimento conchigliifero del Mar Piccolo di Taranto, sulla *Mitra zonata* (di O. F. M. RADIC), sulle alghe di Porto Cesareo e dell'inte-ressante insenatura adriatica delle Bocche di Cattaro (di A. So-lazzi), sulla vegetazione delle « spunnulate » di Castiglione (di G. G. Lorenzoni), su un primo reperto di Caudofoveati (di L.

von Salvini-Plawen), ecc. Nel vol. nr. 3 di questo periodico è pubblicata la « carta biocenotica dei mari di Taranto, e il vol. nr. 4 contiene relazioni e note sulle esplorazioni abissali eseguite con le navi della Marina Militare « Bambù » e « Mango », e del Cons. Naz. Ricerche « Ruth Ann » (l'attuale « L. F. Marsili »), di G. Bellan, Italo Di Geronimo, E. Tortonese, Parenzan.

Ma l'enumerazione delle varie attività sarebbe troppo lunga per il presente NOTIZIARIO, e si rimanda alla « Relazione sulla consistenza tecnico-scientifica della Stazione di B. Marina » pubblicata in « Terra d'Otranto », A. XXII, vol. X, ott. 1968.

Il Museo ebbe un ampio incremento. Non solo fanno capo alla « Stazione di Biol. Marina » del Com. di Nardò studiosi di Università e di varie Istituzioni estere e italiane (Luitfried v. Salvini-Plawen, M. Torchio, I. Di Geronimo, J. Stjepcevic, A. Solazzi, G. G. Lorenzoni, Curti, M. Labate, Fattorusso ed altri), ma alcuni Istituti dell'Università di Bari vi indirizzarono i laureandi per l'elaborazione delle loro tesi, come ad es. Teresa Palentone che produsse un interessante lavoro sui parassiti dei Cefali (col Prof. M. Sarà), e Giuseppina Merico, che il Prof. Terio indirizzò alla « Stazione » di Porto Cesareo per la sua tesi sulla « Biologia delle pozze di scogliera del Golfo di Taranto » (A. Acc. 1967-68), ecc.

La « Stazione » si interessò pure degli « algamenti » spugniferi, del problema dell'inquinamento, sperimentando l'azione dei vari prodotti proposti per l'eliminazione degli inconvenienti relativi, sulla fauna marina.

Dopo la prima serie di dragaggi per la compilazione della « carta biocenotica del mare della Costa neretina, i dragaggi si spinsero verso sud, fino a S. Maria al Bagno, S. Caterina, Gallipoli, ed oltre.

La Staz. di Biol. Marina del Salento svolge quindi un'attività dinamica, viene interpellata anche per il riconoscimento dei pesci catturati con mezzi illeciti, e partecipa a tutti i congressi su argomenti di biologia marina in Italia e all'estero. Per lo studio dei Molluschi sono state compiute indagini dall'Atlantico (Spagna) al Mar Nero (Costanza, Agigea), con particolare

riguardo alle Bocche di Cattaro sull'Adriatico (coll'appoggio della Stazione di B. M. di Cattaro, diretta dal Dr. V. Lepetic, e la collaborazione del prof. J. Stjepcevic).

## MUSEO

Il Museo si è arricchito, oltre che di vari Cefalopodi abissali, donati dal Prof. M. Torchio, direttore dell'Ist. di Idrobiologia di Milano, delle specie di Storioni del Mar Nero, di molti Molluschi del Mediterraneo, e di una serie di pesci balcanici. Il direttore della Stazione Idrobiologica di Titograd sul Lago di Scutari, Dr. Ivanovich, volle donare, fra altro, un campione della specie ittica *Pachychilon pictus* (HECKEL et KNER), per cui quello di Porto Cesareo è l'unico Museo in Europa che possiede tale specie strettamente endemica del lago di Scutari. La « scogliera » degli uccelli marini si è arricchita di alcune specie di gabbiani (*Larus genei*, ecc.) e di un rarissimo Airone bianco (*Casmerodius albus*).

## VISITE DI STUDIOSI E TURISTI

Recentemente la « Stazione » è stata visitata da due gruppi di studiosi (uno di studenti di scienze ed uno di laureati) dell'Università e di altre scuole di Padova. L'afflusso di turisti per la visita del Museo è continuo. Com'è noto, il Museo pubblico di Porto Cesareo è l'unico, per la biologia marina, della Puglia, e la sua ubicazione è vantaggiata dalla posizione, nel maggior centro peschereccio del Golfo di Taranto, sulla costa neretina che comprende le interessanti località di S. Caterina, di S. Maria Bagni, ecc..

## BIBLIOTECA

Essendo in continuo incremento lo scambio dei periodici, nel prossimo fasc. nr. 6 di « Thalassia Salentina » verrà inserito un primo elenco delle pubblicazioni fino ad oggi inviate dalle varie nazioni. Lo scambio è istituito con oltre 300 Istituti, molti dei quali, non pubblicando un proprio periodico,

compensano l'invio di « Th. Sal. » coll'invio di « estratti » delle loro pubblicazioni inserite in altri periodici.

## I MOSTRA NAZIONALE DELLE CONCHIGLIE MEDITERRANEE.

La Stazione di B. M. di Porto Cesareo collaborò coll'invio di alcune specie di particolare interesse, con la prima Mostra Naz. tenutasi a Siracusa, promossa dal Geom. Claudio Ebreo, curata, per la parte scientifica, dal Dr. Di Geronimo, e finanziata dal Comune e dall'E.P.T. di Siracusa.

## BIOLOGIA MARINA APPLICATA

L'istituzione si interessò attivamente di questioni di interesse economico. A parte quello turistico, dovuto al richiamo del MUSEO, svolse un'attività non indifferente nel settore di grande attualità dell'ecologia in relazione agli inquinamenti, mantenendo all'uopo rapporti di collaborazione con la Capitaneria di Porto di Gallipoli; collabora con la F.A.O. soddisfacendo le frequenti richieste di statistiche sui Tonnidi e sulle tonnare; si occupa dei problemi della pesca in generale e dell'incremento ittico, nonchè della valorizzazione delle alghe marine.

## CARTE BIOECENOTICHE

L'inizio dei dragaggi sistematici del mare lungo la costa salentina ebbe inizio subito dopo l'inaugurazione della Stazione, e procede alacramente. Se non verranno a mancare i mezzi necessari, l'istituzione sarà in grado di presentare, non oltre il 1972, una completa carta biocenotica, che farà conoscere, nei dettagli, i vari aspetti del fondo marino di tutta la costa salentina, da poco a settentrione di Porto Cesareo (Torre Lapillo) a Gallipoli, a S. Maria di Leuca, e verso settentrione fino a S. Cataldo e Torre Veneri, augurandosi che più a settentrione un lavoro analogo sia fatto, per competenza, dal Laboratorio di B. M. di Bari, a meno che, per uniformità, il detto Laboratorio non preferisca far proseguire le operazioni più a settentrione.

La carta biocenotica sarà rappresentata da una serie di carte, al 25.000, dalle quali si rileveranno le varie biocenosi, distinte con colori diversi, con relativa relazione sulla consistenza della fauna e della flora, e servirà anche per la delimitazione di alcune aree, fra le più interessanti, da istituire a « riserve » per la conservazione degli ambienti naturali evitando dannose alterazioni di natura antropica.

## CARTA D'IDENTITA' DELLE CONCHIGLIE DEL MEDITERRANEO, di P. PARENZAN

Volume di cca 400 pagine, con oltre 1.200 disegni originali e fotografie in 53 tavole. BIOS-TARAS Editrice - 74100 TARANTO - Via Duca di Genova 4 - Lit. 5.500.